

LA PROTESTA Dipendenti sul piede di guerra contro 30 licenziamenti

Occupato l'Hotel Subasio

Flavia Pagliochini
Assisi

Occupazione: è la contromisura presa dai dipendenti dell'Hotel Subasio dall'inizio dell'anno, dipendenti che hanno deciso di utilizzare questa forma di protesta contro gli Istituti Riuniti di Beneficenza e contro l'amministrazione comunale, rei di aver causato il licenziamento di quasi trenta persone.

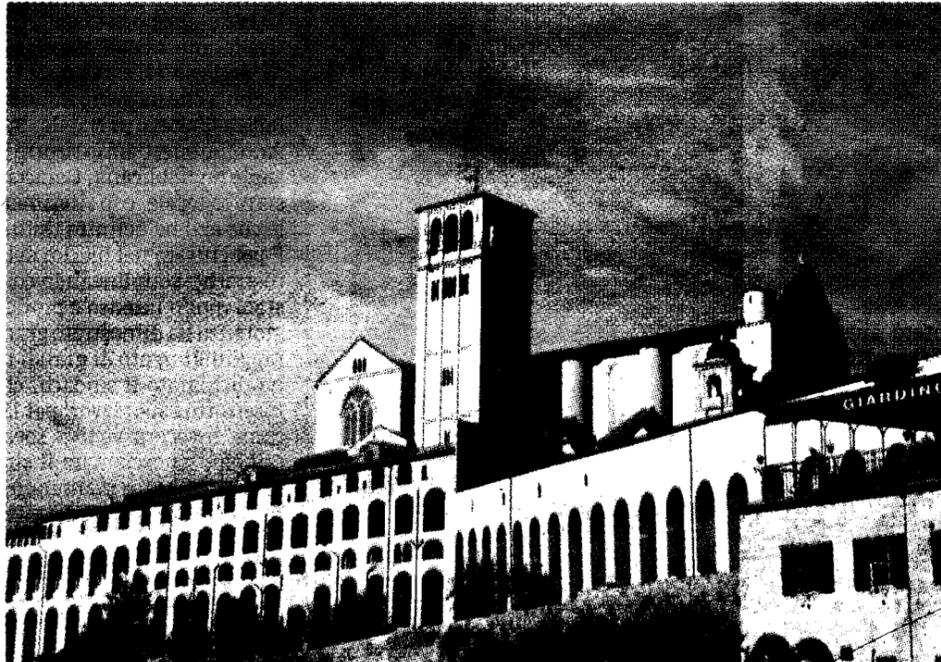
Dopo il botta e risposta dei giorni scorsi tra l'ex proprietario del Subasio, Sergio Elisei (che avrebbe in mente un altro manifesto per far sapere la sua versione dei fatti), e la presidente degli I.R.R.BB. Grazia Fabbri, (che aveva annunciato querele per "le falsità e il tono ironico nei miei confronti contenute nel manifesto 'Cronaca di un massacro'", nei giorni scorsi si è svolta una riunione tra i rappresentanti dei lavoratori e quella della Oro Hotel.

Un incontro (ma ne sono previsti altri) che non è stato in alcun modo risolutivo, e che ha portato i dipendenti dell'hotel a scendere direttamente in campo. La protesta investe la casa di riposo "Andrea Rossi", responsabile delle scelte che hanno portato al licenziamento di dieci lavoratori già in cassa integrazione, dieci persone che si aggiungono ad altri diciotto dipendenti licenziati a fine anno.

I dipendenti dell'hotel Subasio accusano la casa di riposo di aver causato il licenziamento dei loro colleghi, ma non risparmiano neanche l'amministrazione comunale (che nomina il presidente degli I.R.R.BB.), rea di aver tenuto un atteggiamento "pilatesco" nei confronti della vicenda, nonostante le sollecitazioni giunte da più parti affinché si attivasse per la salvaguardia dei posti di lavoro.

"Vogliamo - affermano i dipendenti dell'hotel - che il nuovo gestore, la Oro Hotel, garantisca l'assunzione di tutti quando subentrerà all'attuale gestione (dovrebbe farlo a metà del 2008 ndr)". Dagli I.R.R.BB., per ora, tutto tace, anche se nella conferenza stampa tenuta a dicembre la Fabbri aveva fatto sapere che i dipendenti del Subasio erano "tutelati dalla legge", e che "non dovevano essere strumentalizzati".

I lavoratori hanno occupato l'albergo fino alle 17 del pomeriggio di ieri e per oggi sono in programma ulteriori dimostranze. È stato infatti organizzato un sit-in permanente nel piazzale inferiore della basilica di San Francesco "per protestare - precisa la Cgil - contro una situazione che vede i lavoratori estremamente penalizzati, con i posti di lavoro congelati in attesa di un cambio di gestione che potrebbe avere tempi molto lunghi". Filcams e Uilucs hanno chiesto un incontro urgente al sindaco e alle istituzioni locali.



La protesta I lavoratori hanno organizzato per oggi un sit in permanente nel piazzale inferiore della basilica di San Francesco

Il punto "Tassa toilette" Brunozzi rilancia

■ ASSISI - "Non ci risulta l'esistenza della tassa sul bagno, ma i turisti che risultano vittime della tassa possono regolarmente denunciare la situazione alle forze dell'ordine perché usufruire del bagno di un bar - magari previa consumazione, certo, ma senza pagare in caso contrario - è un diritto dei consumatori". Così l'assessore Brunozzi risponde alla domanda se i vigili urbani o altri enti vigileranno per contrastare il fenomeno della "tassa sul bagno", gabella inventata dal gestore di un bar nei pressi della cattedrale di San Rufino che fa pagare un euro a quanti vogliono usare il bagno senza consumare. "Saremo lieti - continua l'assessore - di verificare eventuali segnalazioni in tal senso, perché il buon nome di Assisi e la sua fama turistica non possono essere sporcate da cose di questo genere". Quanto alle polemiche di parcheggio che lo hanno investito di recente, l'assessore si scaglia contro quanti "in violazione delle più elementari regole sulla privacy hanno pubblicato le foto della targa della mia macchina, parcheggiata sul piazzale della Chiesa Nuova in virtù di un'ordinanza, quindi nel pieno rispetto delle regole".

F. P.

LA POLEMICA Il primo cittadino replica a Confcommercio

"Anche Mojano avrà i suoi negozi"

ASSISI - Nell'anno appena cominciato s'innescava una vivace polemica tra la Confcommercio e l'Amministrazione comunale su alcuni spazi del parcheggio di Mojano destinati alla vendita di alimenti, bevande e souvenir. Il contenitore pluripiano di Mojano da 300 posti macchina, interrati su tre livelli e con un percorso meccanizzato rappresenta, anche per la sua felice collocazione, un'opera imponente che mira a decongestionare il traffico alle porte del centro. La levata di scudi della Confcommercio porta la firma del presidente Nizzi, che considererebbe la soluzione dei negozi nell'area un danno per le altre realtà commerciali del centro. Ma l'Amministrazione municipale non è di

questo avviso ed interviene a sgombrare il campo da qualsiasi illazione con una nota del sindaco Ricci.

"Sui presunti spazi commerciali interni - sostiene il primo cittadino - come avviene in ogni parcheggio e in qualunque luogo sono individuati solo piccoli e indispensabili servizi, pochi metri quadrati tra cui un bar. D'altronde anche negli attuali parcheggi di San Pietro e Porta Nuova sono già presenti un bar e punti commerciali che con i nuovi progetti verranno anche riqualificati sul piano estetico. Tutti i cittadini e i com-

mercianti lo chiedevano da 40 anni". Un'opera "storica" ricorda Ricci che coglie l'occasione per fare il punto su Rivotorto dove, ricorda "i semafori previsti, insieme alle nuove video camere nell'area del Santuario, sono inclusi nel Piano della Sicurezza Stradale, approvato dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti. Si tratta di sistemi molto utili ad aumentare la sicurezza". Non solo, previsti pure 200mila euro per finanziare il primo stralcio del progetto di riqualificazione del centro storico e dell'area del Santuario.

Presto lavori anche a Rivotorto

Lorenzo Capezali

L'INIZIATIVA Previsti numerosi laboratori per favorire l'integrazione

Disagio giovanile, si mobilita la Pro loco



BASTIA UMBRA - La Pro Loco di Bastia Umbra, in collaborazione con l'associazione culturale Scaramante (regista responsabile Luca Sargentini), promuove un progetto di integrazione giovanile attraverso un percorso mirato a far avvicinare gli adolescenti al difficile mondo della diversità, attraverso la presa di coscienza che in ogni individuo vi è qualcosa di unico e di "diverso" da valorizzare e salvaguardare. I destinatari del progetto sono gli adolescenti compresi tra una fascia d'età dagli 11 ai 18 anni, con particolare attenzione ai giovani che vivono problematiche inerenti il disagio, la disabilità, il disadattamento. "Parlare di educazione e di integrazione con l'attuale crisi dei valori della nostra società può sembrare

un'utopia - afferma la presidente della Pro Loco Daniela Brunelli - Occorre recuperare soprattutto all'interno dell'organizzazione scolastica, i valori fondamentali: il senso dell'amore per il prossimo e la convivenza con gli altri. Tale esigenza appare ancora più rilevante se si considera da un lato l'emergere del disagio che tanti giovani vivono e dall'altro l'impotenza della scuola che si trova disarmata di fronte al fenomeno della violenza e del bullismo". Sono iniziate proprio nei giorni scorsi le attività laboratoriali nella scuola media "C. Antonietti"; il lavoro dei ragazzi proseguirà anche in questo mese di gennaio. E sempre a gennaio sono previsti incontri, dibattiti, interventi di insegnanti e operatori di progetto.

Si svolgeranno anche laboratori teatrali e di musicoterapia guidati da esperti, ma verranno proposte anche tante altre attività, come per esempio una mostra fotografica e grafico-pittorica, nonché un giornalino curato dagli stessi ragazzi. Presumibilmente nel mese di maggio verrà messo in scena anche uno spettacolo teatrale con gli studenti. Il progetto vede anche il coinvolgimento di soggetti dell'Angsa (associazione nazionale genitori soggetti autistici), che hanno partecipato alla rappresentazione della Lauda di Natale in piazza Mazzini lo scorso 24 dicembre.

Teatro e mostre tra le attività proposte

Roldano Boccali